

LA VOLGA: DA KAZAN AL CASPIO E ROSTOV

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistente culturale: Aldo Ferrari



Questo viaggio conduce in una Russia sconosciuta e sorprendente, dominata dalla presenza dei grandi fiumi Volga e Don, caratterizzata da una notevole complessità storica, etnica e culturale. Sono le terre dove un tempo dominarono gli Sciti e i Sarmati: popolazioni che Roma cercò in vario modo di controllare attraverso la costruzione di stati satelliti e alleati nelle vicinanze delle loro immense praterie. Come sappiamo - e come la Colonna Traiana a Roma conferma in modo evidente - l'operazione non fu né facile né definitiva. I Sarmati divennero noti - per certi versi come i Traci e come i Parti - per la loro irriducibile voglia di lottare e, spesso, per gli assalti ai forti romani. Erano innumerevoli le ragioni dell'interessamento di Roma alla regione. L'importanza economica dell'area, fonte di approvvigionamento per le città settentrionali dell'Asia Minore e dell'Egeo e per le truppe romane. Sciti e Sarmati erano riusciti a trasformare la steppa tra il Bosforo e il Don in terre fertili di cereali, mobilitando una grande forza lavoro e costruendo grandi fortezze su terrapieni che controllavano un territorio protetto, simbolicamente, dai tumuli funerari

(kurghan) dislocati lungo il corso dei fiumi.

Intorno alla Volga si incontrano da molti secoli la civiltà cristiano-ortodossa dei Russi e quella dei popoli delle steppe, dagli antichi Bulgari, che vi crearono uno stato musulmano intorno all'anno Mille, ai Tatars ai Calmucchi.

Questa regione vide anche grandi rivolte dei Cosacchi guidati da figure leggendarie come Stenka Razin e Pugachev, quindi l'insediamento di numerosi coloni tedeschi (quasi due milioni a fine Ottocento), poi deportati durante la Seconda Guerra Mondiale.

L'itinerario parte dalle vestigia del dimenticato stato bulgaro sulla Volga e dalla splendida città di Kazan, antica capitale di un khanato "tartaro" e musulmano che fu a lungo rivale di Mosca prima di essere abbattuto da Ivan il Terribile; quindi si scende lungo il medio corso della Volga, visitando le importanti città di Simbirsk (Ulianovsk, la città natale di Lenin), Samara e Saratov sino a Volgograd, meglio conosciuta come Stalingrado, simbolo della resistenza sovietica al nazismo.

Continuando la discesa verso sud lungo il grande fiume si raggiunge poi la multi-etnica città di Astrachan, alla foce della Volga, anch'essa per secoli capitale di un khanato tataro, vera porta d'Oriente della Russia; un Oriente che prosegue a Elista, capitale della Calmucchia, un angolo inaspettato di mondo mongolo e buddista trapiantato in Europa; per raggiungerla ci si addentra in un territorio stepposo che ci ricorda dei tanti popoli nomadi che hanno dominato per millenni gli spazi eurasiatici (sciti, sarmati, alani, khazari – turchi convertiti all'ebraismo che fermarono l'avanzata araba a nord del Caucaso – mongoli e così via); infine la steppa lascia il posto alla bella città di Rostov, sul fiume Don, in una zona ricca di memorie cosacche e armene, ma anche della Seconda Guerra Mondiale.

PROGRAMMA

9, GIOVEDÌ: KAZAN

Partenza dall'Italia per Kazan. Trasferimento in albergo. Cena e pernottamento a Kazan.

10, VENERDÌ: KAZAN

Intera giornata dedicata alla visita della città di Kazan, la bella capitale della repubblica del Tatarstan, dove i Tatars, una popolazione turca e musulmana, vivono accanto ai Russi cristiani. Simbolo di questa integrazione culturale è il magnifico Cremlino, al cui interno si trovano monumenti cristiani e musulmani. Si visitano anche il Museo Nazionale, la cattedrale di San Pietro e Paolo e il singolare Tempio di Tutte le Religioni. Cena e pernottamento a Kazan.

11, SABATO: SVIJAZHK

Al mattino partenza per l'isola di Svjzhsk, con il suo complesso monastico, di grande importanza storica e spirituale, trasformato in lager durante l'epoca sovietica e ora tornato all'antico splendore. Pranzo in corso di escursione. Rientro a Kazan nel pomeriggio, con visita del quartiere tataro, con le moschee Sultanov, Nurullah e Apanay, e la

9 | 25 agosto 2018

LA VOLGA: DA KAZAN AL CASPIO E ROSTOV

Assistente culturale: Aldo Ferrari

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



La Volga, tra Samara e Saratov

cosiddetta la Casa di Shamil.

12. DOMENICA: BOLGAR

Escursione di tutta la giornata a Bolgar, antica capitale dello stato bulgaro della Volga, un sito suggestivo e di grande interesse storico, sede del più antico insediamento musulmano in Russia, il più settentrionale di tutto il continente europeo. Pranzo in ristorante a Bolgar. Nel tardo pomeriggio rientro a Kazan.

13, LUNEDÌ: ULIANOVSK

In mattinata partenza per Simbirsk/ Ulianovsk, città natale di Lenin. Arrivo e pranzo. Nel pomeriggio visita della città e della casa / museo di Lenin. Passeggiata per le vie della città vecchia. Cena e pernottamento a Ulianovsk.

La città nacque come fortezza, fondata per vegliare sui confini orientali dell'impero nel 1648. Da allora Ulianovsk / Sinbirsk ha recitato una parte significativa nella storia russa. La città resistette all'assedio delle folle contadine in armi guidate da Stepan Razin nella più grande delle rivolte popolari della Russia meridionale (1670-1671). Nel 1774 la città fu direttamente coinvolta nella grande rivolta cosacca

capitanata da Pugachev e ne ospitò la prigionia prima dell'esecuzione capitale avvenuta a Mosca. È la città natale di Lenin e per questo è stata rinominata Ulyanovsk.

14, MARTEDÌ: SAMARA

Visita della casa-museo dello scrittore Goncharov e il memoriale dedicato a Lenin. Partenza quindi per Samara, una delle principali città sul fiume Volga. Visita della Piazza della Gloria, il Monumento all'eroe sovietico Chapaev, Il monastero Iversky, la singolare casa liberty del mercante Golovkin. Cena e pernottamento a Samara.

15, MERCOLEDÌ: SAMARA

Giornata dedicata alle vedute della Volga che furono immortalate dalla pittura russa della fine dell'Ottocento. Furono gli anni in cui i letterati russi - partecipi di un nuovo orgoglio nazionale - si impegnarono nella celebrazione delle bellezze naturali della Russia, sfidando un antico luogo comune che voleva il paesaggio russo monotono e non così bello come quello italiano o svizzero. L'ampia ansa collinare della Volga presso Samara fu proprio uno

dei luoghi più popolari, un po' come le scogliere di Fecamp per il contemporaneo impressionismo francese. Partenza in minibus per Samarskaya Luka e visita della riserva naturale con la cima Strel'naya, punto più alto di Zhiguly. A Shiryaevo visita del locale museo dedicato al pittore della seconda metà dell'Ottocento Ilya Repin. Rientro in barca da Shiryaevo. Cena e pernottamento a Samara.

16 GIOVEDÌ: SARATOV

Partenza per Syzran e visita della città che a partire dalla seconda metà del XVII secolo fu centro commerciale molto importante. Distrutta da un incendio nel 1906 la città venne ricostruita integralmente dai ricchi mercanti locali: molti di questi edifici sono oggi stati restaurati e contribuiscono al fascino della città. Al termine delle visite si prosegue per Saratov, già centro dell'insediamento tedesco sulla Volga (la città di Engels, posta di fronte a Saratov sull'altra sponda della Volga, era il capoluogo della Repubblica autonoma dei Tedeschi della Volga, che venne soppressa quando Hitler invase l'URSS). Arrivo nel pomeriggio. Visita del Parco della vittoria. Cena e

pernottamento a Saratov.

17, VENERDÌ: SARATOV

Visita della città: il Museo Artistico Radishev, la cattedrale della Trinità, la chiesa della Protezione della Vergine (Pokrovskaya) e quella "Allontana i miei dolori", la Moschea Sobornaya, il Lungofiume dei Cosmonauti, il Conservatorio, la casa museo Chernyshevsky. Cena e pernottamento a Saratov.

18, SABATO: VOLGOGRAD (STALINGRADO)

In mattinata partenza per Volgograd / Stalingrado. Fu anch'essa una città di fondazione militare e commerciale nel XVI secolo. La sua fortezza giocò un ruolo molto importante nella difesa dei confini meridionali dell'impero e, successivamente, nell'espansione verso la Crimea, il Caucaso e l'Asia centrale. Ribattezzata Stalingrado nel 1925 la città fu protagonista nella II Guerra mondiale di una resistenza eroica in una delle battaglie più sanguinose della storia. La resistenza e quindi la resa delle armate tedesche in Stalingrado sono

9 | 25 agosto 2018

LA VOLGA: DA KAZAN AL CASPIO E ROSTOV

Assistente culturale: Aldo Ferrari

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Astrakhan: il Cremlino

generalmente indicati come momenti decisivi nella sconfitta del nazismo. Arrivo nel pomeriggio e visita del Mamaev-Kurgan, grande monumento bellico che domina la città. Cena e pernottamento a Volgograd.

19, DOMENICA: ASTRACHAN

Al mattino visita del Museo della difesa di Stalingrado e il viale degli Eroi. Quindi si visita Sarepta, antico villaggio tedesco ormai inglobato da Volgograd, oggi divenuto un piccolo ma interessante museo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza in pullman per Astrachan dove si cena e pernotta.

20, LUNEDÌ: ASTRACHAN

Intera giornata dedicata alla visita di Astrachan, una delle più antiche città della Russia, il cui nome è legato indissolubilmente all'Orda d'Oro. Rasa al suolo da Tamerlano nel 1395 la città rinacque immediatamente e divenne capitale del khanato di Astrachan tra il 1459 e il 1556. Dopo la conquista da parte di Ivan il terribile la città si convertì in un'importante porta di accesso verso l'Asia interna e centrale. Fu in quegli anni

che assunse il poliedrico aspetto di città armena, persiana e anche indiana. Alla costruzione dei più importanti monumenti e edifici della città contribuirono architetti inviati da Yaroslav e da Mosca. Visita del Cremlino, il monumento a Pietro il Grande, la chiesa di San Giovanni Crisostomo, il quartiere tataro con le sue moschee (Bianca, Rossa e Nera), la Cattedrale di San Vladimir.

Nel Museo di storia locale è conservata (e risulta al momento esposta) una notevole collezione di ori sarmati. Cena e pernottamento a Astrachan.

21, MARTEDÌ: DELTA DELLA VOLGA

In mattinata partenza per il delta della Volga e breve escursione.

Dopo pranzo partenza per Elista, capitale della Calmucchia, repubblica abitata dai discendenti – mongoli e buddisti - dell'ultima popolazione nomade insediatasi in Europa. Cena e pernottamento a Elista.

22, MERCOLEDÌ: ELISTA

Visita delle principali attrattive di questa città: il Museo Nazionale, la Città degli Scacchi (passione nazionale dei

Calmucchi), il Memoriale "Deportazione e Ritorno" ed i diversi monumenti buddisti con il Tempio d'Oro, il monastero Geden Sheddud Choikorling, la Pagoda dei 7 Giorni e lo stupa dell'Illuminazione.

23, GIOVEDÌ: ROSTOV

In mattinata partenza per Rostov (457 km), lungo il percorso visita dell'antica capitale cosacca di Starocherkassk (Cattedrale della Resurrezione, casa dell'ataman Bulavin, il palazzo degli atamani Efremov, le chiese della Trasfigurazione e dei santi Pietro e Paolo, i resti dei bastioni). Arrivo in serata a Rostov dove si cena e pernotta.

24, VENERDÌ: ROSTOV

Grande e dinamica città, con un'antica presenza armena. Sorge in una regione che fu meta della penetrazione greca intorno al III secolo a.C. Compare col suo nome di colonia greca (Tanais), nell'ode di A. Manzoni Cinque Maggio.

I rapporti tra i greci e le popolazioni locali sono testimoniati dalla ricca collezione di ori - detti comunemente 'sciti' - esposti all'Ermitage di San Pietroburgo tra cui una parte non secondaria viene da questa regione. Visita della Cattedrale

della Natività, del Museo Regionale, del quartiere armeno di Nor Nakhicevan con la chiesa della Santa Croce e l'annesso museo. Passeggiata per il centro città, impreziosito da numerosi monumenti di epoca tanto imperiale quanto sovietica.

25, SABATO ITALIA

Rientro in Italia.

9 | 25 agosto 2018

LA VOLGA: DA KAZAN AL CASPIO E ROSTOV

Assistente culturale: Aldo Ferrari

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Sviyazhsk, Chiesa di Costantino e Elena

SCHEMA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

- Acconto: Euro 2.000
- Supplemento singola: Euro 750
- Il gruppo sarà formato da un numero minimo di 12 pax + ass. scientifica di A. Ferrari e tecnica di un tl dall'Italia.
- Supplemento singola: Euro ***
- La quota di partecipazione include: assistenza scientifica di A. Ferrari per tutta la durata del viaggio; volo internazionale, trasferimenti interni in pullman da Kazan a Rostov come da programma; ingressi a musei, aree archeologiche, chiese ecc. indicati nel programma; assicurazione sanitaria; pernottamenti e sistemazione a pensione completa. Tutte le escursioni menzionate nel programma sono incluse;
- Non sono incluse: le mance e quanto non indicato nel programma.
- Alberghi: spesso e volentieri completamente nuovi. I mondiali di calcio saranno terminati da un mese e la struttura alberghiera ha colto questa occasione per importanti



ammodernamenti anche nelle province periferiche della Russia. Quasi ovunque assente il servizio facchini. Chi si iscrive al viaggio deve essere in grado - all'occorrenza - di portare da solo la propria valigia.

- Abbigliamento, bibliografia, orari di partenza e di ritrovo, telefoni e fax degli alberghi, roaming per i telefonini e molte altre informazioni tecniche vengono fornite per circolare agli iscritti al viaggio.

- Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento:

Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.

Cause The Times They Are A-Changin'

La Russia è cresciuta, l'Europa Orientale è cresciuta, tutto l'Oriente è cresciuto e ha talora superato l'Europa. Il problema dell'affollamento turistico è reale e sui voli richiede - come in questo programma

- continue attenzioni. Noi abbiamo fatto il massimo, ora sta a te - se sei interessato - fare la tua parte.

Iscriversi al viaggio almeno 100 giorni prima inviando la quota di iscrizione non è un grande sforzo economico e dà a noi certezza di programmazione. E fino alla conferma da parte nostra del viaggio - segnalata da una circolare - avrai piena facoltà di rinunciare senza penale alcuna. Quindi non aspettare l'ultimo momento: ora la qualità del viaggio è in mano tua e solo tua.